

Gruppo Consiliare  
**IL POPOLO DELLA LIBERTÀ'**

Modena, 18 settembre 2009

**Al Presidente del  
Consiglio Comunale di Modena**

**Al Sindaco del Comune di Modena**

**Oggetto: Disagi e rischi dal nuovo piano del trasporto pubblico varato da ATCM.  
Oltre al danno per gli utenti la beffa dei rincari dei biglietti.**

**INTERROGAZIONE**

Il sottoscritto **Andrea Leoni**, consigliere comunale del Gruppo PdL,

**premesso**

- che dal mese di settembre 2009, l'Azienda trasporti del Comune di Modena (ATCM), ha varato un nuovo piano del trasporto pubblico urbano comportante numerosi interventi riguardanti sia i tragitti delle linee, sia la frequenza dei passaggi dei bus, sia il numero di fermate;
- che unitamente al varo del nuovo Piano è stato introdotto anche l'aumento, in vigore dal 1° settembre 2009, di biglietti e tariffe del trasporto pubblico gestito da ATCM;

**visto**

- che già nelle prime due settimane di avvio il suddetto nuovo piano ha mostrato numerose criticità, formalizzate da numerose proteste degli utenti e del personale viaggiante;
- che in diverse linee la frequenza di passaggio dei bus conseguente all'introduzione del nuovo piano sarebbe raddoppiata, passando dai precedenti 20 o 30 minuti ai 60 e che il numero delle fermate sarebbe stato ridotto, anche in alcune importanti vie di comunicazione, come ad esempio Viale Storchi, provocando ulteriori disagi soprattutto agli utenti anziani;
- che a seguito dell'introduzione di nuovi tempi di percorrenza e della riduzione dei tempi di fermata al capolinea, si sarebbero moltiplicati i ritardi nei passaggi dei bus sui singoli tragitti, con conseguenze gravi anche sul fronte del rispetto delle coincidenze con altri mezzi di trasporto pubblico, tra cui i treni e mezzi extraurbani;
- che a seguito delle modifiche introdotte sarebbe impossibile, a detta degli autisti, rispettare i tempi di percorrenza;
- che l'aumento di 5 centesimi del costo di biglietto di corsa semplice ha comportato numerosi disagi soprattutto nell'acquisto dei titoli di viaggio a bordo del bus dove le apposite macchine non accettano monete di taglio superiore ai 5 centesimi e non danno resto;

**ritenuto**

- assolutamente necessario intervenire sulle modifiche introdotte al fine di ridurre i disagi evidenziati e garantire il miglioramento del servizio all'utenza;
- che i disagi riscontrati siano tutt'altro che fisiologici, prevedibili, e dovuti alla scarsa dimestichezza degli utenti con il nuovo piano, come affermato pubblicamente dal Presidente dell'Azienda del trasporto pubblico,
- assolutamente inopportuno ed ingiustificabile, l'ulteriore aumento del prezzo dei biglietti di corsa semplice e degli abbonamenti, anche in considerazione degli effetti delle crisi economica internazionale che ancora pesano sulle famiglie modenese;
- che tale manovra tariffaria penalizza le fasce economicamente più deboli e scarica sugli utenti le inefficienze di ATCM;

**valutato**

che gli effetti del nuovo piano abbiano fino ad ora provocato un effetto contrario rispetto all'obiettivo di potenziare e rendere sempre più competitivo il trasporto pubblico rispetto a quello privato;

**tenuto conto**

- della Relazione di Bilancio 2008 di aMo che prevede un aumento della domanda del trasporto pubblico (*“L'attuale gravissima crisi economica e finanziaria modificherà strutturalmente le abitudini e gli stili di mobilità di una parte significativa della popolazione, in particolare dei cittadini a più basso reddito, con un probabile incremento della domanda di trasporto pubblico, in ragione del suo minore costo rispetto all'utilizzo dell'auto privata. Tale tendenza riguarda anche la nostra realtà, dove emergono segnali di minore utilizzo delle auto e di un maggiore utilizzo del trasporto pubblico. Se questi cambiamenti diventeranno strutturali, il TPL potrà accelerare la sua evoluzione da “servizio sociale”, utilizzato da alcune categorie di cittadini (studenti, anziani, donne, immigrati) a mezzo alternativo all'auto”*), e conferma l'insufficiente lotta all'evasione dal pagamento dei titoli di viaggio condotta da ATCM (*“vengono controllate meno del 3% delle corse fatte. La verifica del possesso del titolo di viaggio non solo ha effetti positivi sul bilancio dell'azienda, ma migliora anche il senso civico dei cittadini”*);

**visto**

che ATCM e aMo beneficiano di finanziamenti pubblici e che il Comune di Modena risulta l'azionista di maggioranza dell'Azienda;

**INTEROGA**

il Sindaco per sapere:

- 1) se sia a conoscenza dei numerosi disagi conseguenti all'introduzione del nuovo Piano per il trasporto pubblico urbano, in vigore dal primo settembre 2009 e, in caso affermativo, quale giudizio ne dia;
- 2) se, alla luce delle numerose proteste degli utenti e del personale viaggiante, ritenga opportuno rivedere il suddetto piano al fine di garantire un migliore servizio all'utenza;
- 3) se, alla luce degli effetti della crisi economica internazionale, che ancora

pesano sulle famiglie modenese e a fronte di un evidente mancato miglioramento del servizio di trasporto pubblico urbano, ritenga giustificato l'aumento dei costi di biglietti e abbonamenti e, in caso affermativo, per quali ragioni;

- 4) come si concilino le affermazioni scritte nella Relazione di Bilancio 2008 di aMo con gli aumenti tariffari introdotti da ATCM;
- 5) se e come intenda rispondere alle critiche degli utenti e del personale viaggiante nel merito degli effetti provocati dall'introduzione del nuovo Piano;
- 6) se e quali azioni intenda porre in essere al fine di migliorare e potenziare ed adeguare alle richieste e alle esigenze degli utenti e del personale viaggiante il piano per il trasporto pubblico urbano;

Andrea Leoni

Si autorizza la diffusione alla stampa